

EMANUELE CUSA

IL SOCIO FINANZIATORE NELLE COOPERATIVE

286

Quaderni di
**GIURISPRUDENZA
COMMERCIALE**

CASA EDITRICE GIUFFRÈ

EMANUELE CUSA

IL SOCIO FINANZIATORE NELLE COOPERATIVE



MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 2006

A Giuseppe Zanarone

INDICE-SOMMARIO

Parte prima **IL SOCIO FINANZIATORE NELL'ORDINAMENTO COOPERATIVO**

CAPITOLO PRIMO ANTECEDENTI E AMBITO ATTUALE DELLA FIGURA

Sezione prima

GLI ANTECEDENTI

1. Premessa	3
2. Il sovventore nella mutua assicuratrice	13
3. Il socio finanziatore nella legge n. 49 del 1985, nella legge n. 381 del 1991 e nella legge n. 59 del 1992	17

Sezione seconda

LA FATTISPECIE

4. Centralità ed ambiguità dell'articolo 2526 del codice civile	23
5. Lo strumento finanziario cooperativo	25
6. Il socio finanziatore	31
6.1. Il suo apporto	31
6.2. I suoi diritti sociali minimi	37

Sezione terza

L'AMBITO DI APPLICAZIONE

7. La cooperativa di diritto comune	44
7.1. Il problema della cooperativa regolata dalle norme sulla s.r.l. ...	44
7.2. I soci minimi e i soci potenzialmente competitori	51
8. Le cooperative di diritto speciale	56
8.1. La possibile presenza del socio finanziatore	56
8.1.1. Nelle cooperative sociali e nelle cooperative consortili .	56
8.1.2. Nelle cooperative di assicurazione, nelle cooperative edilizie e nelle società di mutuo soccorso	66

- 8.2. La necessaria assenza del socio finanziatore nelle banche cooperative, nelle mutue assicuratrici e in altre cooperative 71

CAPITOLO SECONDO

INTERESSI DEL SOCIO FINANZIATORE E SCOPI DELLA COOPERATIVA

1. La polifunzionalità del socio finanziatore	77
1.1. Il finanziamento dell'impresa mutualistica	77
1.2. Altre possibili utilizzazioni	81
2. Gli interessi del socio finanziatore	88
2.1. Il suo interesse amutualistico	88
2.2. La persona giuridica socia	94
3. Il cumulo della qualità di socio finanziatore con quella di socio cooperatore	99
4. Lo scopo mutualistico	105
4.1. L'essenziale gestione di servizio a favore dei cooperatori	105
4.2. Lo scopo astrattamente mutualistico	112
4.3. Lo scopo concretamente mutualistico	119
4.4. Lo scopo sociale come causa potenzialmente mista	126
5. La tutela dello scopo mutualistico in presenza di soci finanziatori	130
5.1. I tetti legali ai poteri corporativi dei soci finanziatori	130
5.2. Possibili conflitti endosocietari tra categorie di soci	135

Parte seconda**LA DISCIPLINA DEL SOCIO FINANZIATORE**

CAPITOLO TERZO

LE AZIONI DI FINANZIAMENTO

1. Premessa	145
2. I conferimenti eseguibili e il socio finanziatore moroso	146
3. L'eventuale <i>plafond</i> statutario ai conferimenti del socio finanziatore ..	154
4. Le forme rappresentative della partecipazione del socio sovventore prima del decreto legislativo n. 6 del 2003	157
5. La rappresentazione della partecipazione del socio finanziatore	161
6. L'azione di finanziamento come frazione del capitale sociale	167
6.1. L'imputazione a capitale degli apporti dei soci finanziatori	167
6.2. La variabilità del capitale di finanziamento e il valore nominale delle azioni di finanziamento	172
7. L'azione di finanziamento come unità di misura della partecipazione sociale	177
8. L'azione di finanziamento come strumento per la circolazione della relativa partecipazione	185
9. La legittimazione all'esercizio dei diritti sociali	193

10. L'acquisto di proprie azioni di finanziamento	198
---	-----

CAPITOLO QUARTO

L'EMISSIONE DELLE AZIONI DI FINANZIAMENTO

1. Le condizioni per l'emissione delle azioni di finanziamento	207
2. Aumento reale del capitale sociale e modificazione del contratto sociale	212
3. La disciplina dell'aumento reale del capitale di finanziamento	218
3.1. L'organo competente a decidere l'aumento	218
3.2. La restante disciplina	227
4. L'emissione di azioni di finanziamento a termine	235
5. La disciplina dell'aumento nominale del capitale di finanziamento	240
5.1. L'organo competente a decidere l'aumento	240
5.2. La restante disciplina	246
6. I limiti all'emissione delle azioni di finanziamento	252

CAPITOLO QUINTO

I DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO

1. Il diritto di intervento all'assemblea	259
1.1. L'intervento in nome proprio	259
1.2. L'intervento a mezzo di rappresentante	266
2. La legittimazione all'esercizio del diritto di voto	270
3. Il voto segreto e quello a distanza	274
4. Il diritto di voto nel silenzio del contratto sociale	280
5. Il diritto di voto escluso, condizionato o limitato a particolari argomenti	284
6. Il diritto di voto plurimo	289
7. Il diritto di voto limitato ad una misura massima	294
8. Il diritto di voto scaglionato	297
9. Il diritto di voto del socio finanziatore anche cooperatore	303

CAPITOLO SESTO

I DIRITTI AGLI UTILI E ALLA QUOTA DI LIQUIDAZIONE

1. Premessa	311
2. Il diritto agli utili	316
2.1. I ristorni e i dividendi	316
2.2. I limiti legali ai dividendi	324
3. I casi in cui matura il diritto alla quota di liquidazione	331
3.1. Il recesso	331
3.2. L'esclusione	337
3.2.1. Le cause legali	337

3.2.2. Le cause statutarie	343
3.3. Lo scioglimento e la trasformazione della cooperativa	348
4. La liquidazione della quota di liquidazione	353
4.1. La disciplina legale	353
4.2. La disciplina statutaria	359
4.2.1. I criteri di calcolo	359
4.2.2. Altre possibili pattuizioni	365

CAPITOLO SETTIMO

I POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

1. La riconoscibilità del potere di amministrazione	373
1.1. La necessaria prevalenza degli amministratori cooperatori	373
1.2. Possibili deleghe gestorie. Nomina e revoca degli amministratori	378
2. La riconoscibilità del potere di controllo	382
3. Il potere di amministrazione garantibile in via statutaria	387
4. Il potere di controllo garantibile in via statutaria	393
5. La possibile nomina extrassembleare degli amministratori e dei controllori	396
6. Le clausole statutarie idonee ad assicurare l'esercizio dei poteri di amministrazione e di controllo	404
6.1. Il diritto di nomina	404
6.2. Il diritto di designazione	409
6.3. Possibili patti in caso di variazioni soggettive dell'organo sociale	417
7. Altri strumenti di informazione e di controllo	422

CAPITOLO OTTAVO

IL SUPERAMENTO DEI LIMITI LEGALI AI POTERI CORPORATIVI
DEI FINANZIATORI COME CATEGORIA DI SOCI*Sezione prima*

IL POTERE DELIBERATIVO ASSEMBLEARE

1. La <i>ratio</i> del limite legale al potere deliberativo	431
2. L'imposizione di un <i>quorum</i> costitutivo caratterizzato soggettivamente	433
3. Il rispetto del limite legale al potere deliberativo: modi e tempi di verifica	438
4. Il superamento del tetto ai diritti di voto attribuibili ai soci finanziatori	442
4.1. Le cause del superamento e i suoi rimedi	442
4.2. Le sanzioni per l'inosservanza del tetto	447

5. Il superamento del tetto ai diritti di voto esercitabili nella singola assemblea generale	452
5.1. Le cause del superamento e i suoi rimedi	452
5.2. Le sanzioni per l'inosservanza del tetto	457

Sezione seconda

I POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

6. La <i>ratio</i> dei limiti legali ai poteri di amministrazione e di controllo	461
7. Il rispetto dei limiti ai diritti statutari di nomina: modi e tempi di verifica	462
8. Il superamento del tetto ai diritti statutari di nomina	464
9. Il rispetto dei limiti ai poteri di amministrazione e di controllo: modi e tempi di verifica	466
10. Il superamento del tetto ai poteri di amministrazione e di controllo ...	470

Sezione terza

IL CONTROLLO DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA SUI POTERI CORPORATIVI DEI SOCI FINANZIATORI

11. L'autorità di vigilanza e i soci finanziatori	474
12. Aspetti peculiari del controllo dei revisori e degli ispettori	478
13. Le possibili sanzioni amministrative contro la cooperativa	481
14. L'assenza dello scopo concretamente mutualistico	486

<i>Indice degli autori citati</i>	493
<i>Indice delle opere citate</i>	501